

SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008	19
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008	200
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008	515
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	Questura	2008	18
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	2008	
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	Servizio sociale professionale	2008	71
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	
2. L'OFFERTA SOCIALE				
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento	
a) Le strutture				
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2008	2
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2008	2
b) Servizi, interventi e prestazioni				
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008	515
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate	Questura	2008	18
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	2008	500
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	2008	71

7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Com.	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni
----	---	--	---------------

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati che saranno individuati come variabili della condizione anziana consentono di sviluppare alcune considerazioni in merito a: le conseguenze ipotizzabili a seguito all'eventuale progressivo invecchiamento della popolazione; l'adeguata/inadeguata copertura dei servizi/prestazioni domiciliari e residenziali e i conseguenti problemi di continuità assistenziale; la rilevanza del numero di anziani fuori dalla rete assistenziale e l'eventuale necessità di valorizzare esperienze di auto mutuo aiuto e del volontariato; ecc...

La popolazione anziana residente nel nostro Distretto dai 65 anni in su ammonta a 14.993 e circa la metà di essa vive da sola.

La situazione sociale degli anziani è molto preoccupante.

Gli anziani residenti nei Comuni del Distretto vivono una situazione di emarginazione dalla vita sociale e di relazione e spesso sono privi anche di una qualsiasi assistenza.

Si è assistito, e da qualche anno si assiste, infatti, allo sradicamento delle nuove generazioni dal proprio paese di origine alle grandi città industrializzate in cerca di un lavoro sicuro, lasciando in balia di se stesso la persona anziana.

Gli unici servizi offerti sono solamente quelli distrettuali (il servizio di Telesoccorso e teleassistenza ed il Bonus Socio Sanitari) e qualcuno comunale, come per es. il servizio di assistenza domiciliare per i cittadini del Comune di Acquaviva Platani che oltre ad essere offerto dal Distretto è anche offerto (per un numero maggiore dei mesi dell'anno) dal Comune.

La popolazione senile è stata da sempre particolarmente attenzionata dalle amministrazioni comunali che si sono succedute da circa un ventennio (anche perché i finanziamenti sono stati, fino a qualche anno fa, abbastanza cospicui). Agli anziani, che si trovano in precarie condizioni di salute ed in stato di bisogno, al fine di favorire la loro permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale viene garantito il servizio di assistenza domiciliare.

Si sottolinea che l'assistenza domiciliare agli anziani è il servizio socio-sanitario prioritario su qualsiasi altro in quanto è il servizio maggiormente richiesto e ritenuto dalle Amministrazioni Comunali di fondamentale importanza per garantire all'anziano una vita quotidiana dignitosa. Basti pensare che negli ultimi anni le persone assistite, che versavano tra l'altro anche una quota di compartecipazione, sono circa 200; i servizi offerti prevedevano oltre alla cura della persona e alla pulizia della casa anche l'assistenza infermieristica e il sostegno morale.

Sono molti anche gli anziani che chiedono informazioni sulle strutture residenziali, ed in particolare nel Comune di Acquaviva Platani ove è in stato di completamento la casa protetta per anziani; ciò dimostra che c'è anche la volontà di usufruire dei servizi da essa offerti se resa funzionale.

Il taglio operato dalla Regione Siciliana nel finanziamento delle cosiddette leggi di settore e la conseguente istituzione di un fondo unico per il trasferimento di risorse ai comuni, ha fortemente penalizzato la erogazione di servizi in favore della terza età .

Da anni, infatti, non viene più attivato il servizio di attività lavorativa anziani né, tanto meno, vengono organizzati soggiorni di vacanza per la terza età; anche le attività ricreative sono limitate ad iniziative che hanno luogo solitamente in coincidenza delle festività natalizie o in estate.

Per favorire la socializzazione e la crescita culturale degli anziani, da circa 10 anni, a Mussomeli il Comune, ha aperto un Centro Diurno, frequentato assiduamente da circa 100 anziani, dove vengono svolte attività ricreative, culturali e del tempo libero, oltre che, come avviene negli altri Comuni, i loro normali posti di ritrovo sono le piazze, i bar ed i circoli ecclesiastici (ACLI) e/o di alcuni tipi di categorie professionali e sportivi, ecc.

Agli anziani privi di idoneo supporto familiare e che versano in disagiate condizioni economiche viene assicurata un'assistenza di tipo continuativa presso centri residenziali. Sono stipulate, da ogni comune,

apposite convenzioni con la Casa di riposo "Padre Calà" sita nel territorio di Mussomeli assistendo n. 7 anziani, la casa di riposo "San Giuseppe" di Milena per n. 3

I Comuni attualmente versano annualmente una retta di circa €. 7680,72 per il ricovero in una struttura residenziale dei loro anziani che tante volte non dispongono di alcun reddito. Va precisato che per tale servizio i Comuni utilizzano solo i propri fondi e che eventuali e possibili altre richieste di ricovero non potranno certamente essere accolte.

È da sottolineare pure che in alcune realtà, quale quella di Sutera, oltre ad un campetto di bocce e due circoli socio-ricreativi, gli anziani non dispongono di luoghi o spazi dove trascorrere in compagnia con i coetanei le loro giornate.

Come accennato in premessa, l'invecchiamento progressivo della popolazione con un numero sempre maggiore di anziani nella composizione della popolazione totale comporta la necessità di affrontare diverse problematiche connesse alla graduale perdita della autonomia personale, all'affievolimento dei rapporti sociali, problemi particolarmente pesanti per gli anziani che vivono da soli e che non possono contare sull'aiuto dei figli o altri familiari spesso per motivi di emigrazione e pendolarismo.

Nel Comune di Vallelunga Pratameno è ubicata una casa per anziani, della tipologia "casa protetta" ed è gestita da una cooperativa sociale, a seguito di apposita convenzione.

La mancata emanazione di recenti atti di indirizzo da parte della Regione ha reso difficoltoso fare definitiva chiarezza sul problema della compartecipazione degli utenti al costo del servizio di ricovero, inoltre per il ricovero di anziana non autosufficiente risulta sinora senza esito le numerose richieste di rimborso alla AUSL n.2 Distretto di Mussomeli della cosiddetta "quota sanitaria" per la maggiorazione di retta pagata in virtù dello stato di non autosufficienza della ricoverata.